

TEATRO LUCANO, INTERVISTA ALLA COMPAGNIA...

ABITO IN SCENA

Valerio: Da quando tempo esiste Abito in Scena?

Leonardo: L'associazione Abito in Scena nasce nel 2003. Vuole essere una struttura indipendente per sviluppare progetti artistici. E' formata da Lucani, nati in Lucania. Fin dall'inizio le attività vengono realizzate negli ambiti della formazione e dell'autoformazione. Vengono proposti e condotti laboratori nelle scuole e in luoghi alternativi cercando sempre di lavorare attraverso una cifra stilistica sperimentale.

V: Da chi è stata fondata? Perché?

L: Abito in Scena è stata fondata dal regista teatrale Leonardo Pietrafesa e dall'attrice Monica Palese. I soci fondatori accompagnano le attività dell'associazione con periodi di studio che li impegnano individualmente attraverso diverse esperienze teatrali vissute tra Napoli, Roma, Bologna e Milano, pur non lasciando mai definitivamente la Basilicata, dove decidono di risiedere e "costruire" un progetto culturale declinato attraverso il teatro.

V: Che genere di rappresentazioni hai messo in scena? E quali?

L: Il gruppo si caratterizza sin dall'inizio per una propensione ad utilizzare il teatro nel disagio. Nascono i rapporti con gli assessorati alle Politiche Sociali e con le USL, vengono così condotti laboratori in alcuni DSM, nei carceri minorili, nelle case di Riposo, nelle cooperative sociali ecc. Da allora la matrice sociale resterà nel DNA della compagnia. Nel 2005 Abito in Scena produce Ahimsa - non violenza, che diventerà uno spettacolo determinante per il suo percorso artistico. Debutterà in importanti teatri di sperimentazione come il Teatro dell'Orologio, il teatro Sancarluccio, il teatro Tinta di Rosso. Lo spettacolo sperimentale Possibilità è stato finalista al MARTELIVE di Roma. Il Lavoro Non rende Nobile l'uomo debutterà il primo maggio a Napoli. Intanto la compagnia in questi anni partecipa a numerose manifestazioni. Fa rete con associazioni territoriali e strutture teatrali. Rientra in manifestazioni comunali, collabora con enti e diverse strutture di rilievo nazionale. E' del 2010 Basiliska - note per un viaggio lucano, uno spettacolo con cui la compagnia racconta la propria terra attivando un processo di ricerca identitaria.

V: Con quale spirito e ambizione sopravvive nel territorio lucano?

L: Citando Sinigalli: " il Lucano non si consola mai di quello che ha fatto, non gli basta mai quello che fa".

V: Quali sono le principali difficoltà per una compagnia teatrale potentina?

L: Diverse, ma credere in quello che si fa ogni giorno, con sacrificio e ostinazione, porta sempre ad un'evoluzione, ad una crescita.

V: Quali sono le più grandi soddisfazioni?

L: Oltre al consenso e al riscontro anche al di fuori dei confini regionali, riteniamo importante il confronto con le persone che a fine spettacolo vogliono incontrarci, parlare con noi di suggestioni ed emozioni vissute in una relazione fitta tra attore e spettatore.

V: Quali sono le principali fonti di ispirazione a livello di auto-

rato? Abbiamo lavorato su Betti, Cechov, Pirandello. Tuttavia ci riserviamo la scrittura di opere inedite.

V: Prossimi appuntamenti?

L: Il 19 febbraio debutteremo a Potenza presso il teatro F. Stabile con il nuovo spettacolo di teatro ragazzi Lidia e il Lupo. Il 22 febbraio saremo ancora al teatro F. Stabile con la performance sperimentale

Lo scompartimento è per fumatori (ma gli spettatori non siedono in platea). Lo spettacolo vede protagonisti Monica Palese, Luca Morelli per la regia di Leonardo Pietrafesa. Lo spettacolo, come viene annunciato dal titolo, propone allo spettatore una prospettiva del tutto inedita. Una donna sta per commettere un gesto infausto. Un uomo interviene. Riuscirà a rassicurarla con il suo sano ottimismo? Una commedia nera ambientata in uno scenario unico. Per info e prenotazioni www.abitoinscena.com info@abitoinscena.it Tel. 340.3073530.

